Santa Lucia “etnica” alla Borgata: quattro immagini per una polemica

Nei giorni scorsi sono apparsi dei manifesti sui muri della Borgata, a Siracusa. Legati al progetto MetaBorgata, riportano un messaggio di inclusione (“la Borgata è casa mia”) proponendo una versione multietnica di Santa Lucia. L’immagine tradizionale della Patrona diviene il volto di quattro ragazze di altrettante etnie differenti, tra le principali residenti nel popolare rione del capoluogo. La volontà dichiarata del progetto, con finalità pubbliche, è quella di rigenerazione sociale e urbana che mira a ridefinire identità e reputazione della Borgata Santa Lucia anche attraverso “segni” di identità comune, tra cui anche Lucia. Ma la scelta ha diviso. E scatenato un dibattito social con accuse anche di blasfemia.
La Diocesi e la Deputazione della cappella di Santa Lucia prendono le distanze. “In merito alla campagna di manifesti murali promossa da MetaBorgata, la Deputazione della Cappella di Santa Lucia e la Basilica Santuario di Santa Lucia al Sepolcro ritengono sia stata inopportuna la scelta di proporre un’immagine della Santa Patrona con il volto sostituito. Nel rispetto dell’iniziativa, che siamo convinti voleva essere una provocazione non contro la martire siracusana, utilizzare un’immagine riconoscibile di Santa Lucia cambiando il volto non rispetta il sentimento di tanti cittadini che si sono sentiti offesi e turba il sentimento devozionale di tanti siracusani. Se uno degli obiettivi di MetaBorgata è fare comunità sicuramente in questo caso si è persa un’occasione: non sono in discussione le motivazioni ma sicuramente nella realizzazione è evidente il mancato rispetto nei confronti di tanti devoti che alla vigilia della festa si sono sentiti smarriti di fronte all’immagine della loro patrona impropriamente utilizzata”.

Alle accuse replica Viviana Cannizzo, tra le anime di MetaBorgata. “Consapevoli che ogni campagna di comunicazione può suscitare reazioni contrapposte, tutto si può dire tranne che venga mancato il rispetto alla nostra Santa che ha solo consentito, come la religione cristiana ci insegna, l’incarnazione del divino nell’umano, lanciando un messaggio di speranza per questa città bellissima e troppo bistrattata dai propri concittadini:
il miracolo può avvenire solo se cominciamo a trattare con amore il nostro prossimo e la nostra terra”, le sue parole. Blasfemia? “La vera blasfemia semmai è l’incitamento all’odio letto in molti commenti social, quello si dovrebbe destare preoccupazione”, dice Viviana Cannizzo.
MetaBorgata “mette in rete diverse associazioni che si trovano o operano nel quartiere della Borgata Santa Lucia. Alle associazioni si affiancano numerosi residenti che vivono e lavorano nel quartiere, di cui conoscono punti di forza e criticità, legate al degrado urbano, alle micro-discariche onnipresenti, alla poca inclusione sociale, fattori che non rendono giustizia ad un centro storico su cui si vuole investire per il futuro della città. Per attivarci, come cittadini profondamente innamorati di questo quartiere, abbiamo usato l’idea del miracolo come strategia umana e non divina per risolvere i problemi. La Borgata siamo noi, italiani, nigeriani, bangladesi o maghrebini, noi che abitiamo e viviamo questo quartiere e di questo quartiere vogliamo prenderci cura. Si chiama educazione civica, e immaginiamo che la nostra Santa, che in molti invocano, ne sia paladina, e la desideri tanto quanto le persone che in lei si incarnano, così come ha insegnato Gesù Cristo ai suoi credenti attraverso il suo sacrificio, ovvero che anche gli uomini possono fare miracoli prendendosi cura di ciò che amano, sia esso il loro quartiere, la loro famiglia, la loro terra”, spiega.
Viviana Cannizzo ricorda poi che in poco meno di 3 mesi il progetto ha portato avanti numerose iniziative “tra cui la realizzazione di una piattaforma civica – www.metaborgata.it – con tutte le informazioni utili su attrazioni e servizi di

prossimità offerti nel quartiere, sperando diventi un giorno una destinazione turistica attraente che non perda al contempo l’autenticità resa dalle persone che qui ci vivono, di qualsiasi nazionalità esse siano perchè, sempre ragionando da buoni cristiani, amiamo il nostro prossimo come amiamo noi stessi”.
Anche il murale realizzato all’interno del De Simone, opera di Roberto Negrini, rientra nel progetto che invita “a scoprire una Borgata più contemporanea, che dia stimoli e opportunità ai nostri giovani, che celebri lo sport che unisce e migliora gli esseri umani e la storia del quartiere legatissimo alla sua squadra”.


SOLO AMORE SE AMORE SAI DARE
Nah Borgata my house Dey
www.metaborgata.it
MIRACOLO ALLA BORGATA
SOLO AMORE SE AMORE SAI DARE
بورغاتا هو بيتي
www.metaborgata.it
MIRACOLO ALLA BORGATA
SOLO AMORE SE AMORE SAI DARE
la Borgata è casa mia
www.metaborgata.it
SOLO AMORE SE AMORE SAI DARE
আমার বাড়ি
www.metaborgata.it

Sorpresa, la rotatoria si fa: più ordine nell’intersezione Tisia-Zecchino, partiti i lavori

Richiesta a gran voce, arriva a completamento della riqualificazione stradale di via Tisia anche una piccola rotonda all’incrocio con viale Zecchino. Le ultime settimane, dopo il completamento dello spartitraffico nella parte alta dell’arteria commerciale, hanno convinto i tecnici della necessità di implementare anche quella possibilità di inversione di marcia all’intersezione con Zecchino. Quella rotonda, che ha già preso forma ma che sarà completata a metà mese, promette poi di regolamentare con maggiore ordine un’incrocio tra i più disordinati, nel quale è possibile vedere tagli di corsia da ogni direzione. Non a caso, diversi decenni addietro, c’era un semaforo a regolamentare la marcia. L’ultima traccia di quell’impianto semaforico è stata eliminata durante la creazione dei nuovi e larghi marciapiedi che hanno cambiato il volto – e la vivibilità – di via Tisia e della vicina via Pitia.
Sabato scorso la nuova via Tisia – con spartitraffico – è stata interamente aperta al traffico, al termine di 19 lunghissimi mesi di riqualificazione. Per chiudere l’ampio cantiere di riqualificazione urbana mancano all’appello ancora un’ulteriore rotatoria su via Damone all’incrocio con via Polibio, il parcheggio accanto alla Palestra Akradina, la messa a dimora degli arbusti nelle formelle realizzate su via Tisia, le panchine e il verde per lo spartitraffico.

Qualità della vita, la provincia di Siracusa sprofonda: 104 su 107 per il Sole24Ore

Poche luci, tante ombre. La classifica del Sole24Ore sulla qualità della vita cala come solita mannaia sui bilanci di fine anno nella provincia di Siracusa. Il territorio finisce relegato in posizione 104 su 107 province italiane. Peggio fanno solo Napoli, Caltanissetta e Foggia. Rispetto allo scorso anno, ben 14 posizioni in meno per Siracusa: una sorta di terremoto che fa precipitare questa provincia in penultima posizione nella classifica regionale.

E’ bene ribadire che l’analisi del Sole24Ore non prende in esame la bellezza di un luogo, piuttosto una serie di indicatori – dai servizi alla cultura, dall’economia alla sicurezza urbana sino alla sanità – che generano un quoziente statistico che fotografa, appunto, la “qualità” della vita.

A zavorrare la provincia di Siracusa sono – tra gli altri – dati come il numero di giornate segnate da ondate di calore, il numero dei fallimenti societari, il trasporto urbano e locale e il gender pay gap ovvero la differenza negli stipendi tra uomini e donne.

Qualità della vita, i top e i flop di Siracusa: male ordine pubblico, bene start-up

Qualità della Vita, la classifica annuale del Sole24Ore piazza la provincia di Siracusa in quart'ultima posizione: 104.a su 107. L'analisi del quotidiano analizza 90 indicatori statistici, attraverso i quali viene elaborato un coefficiente che determina le realtà in cui si vive meglio.
A zavorrare la performance di Siracusa c'è la bassa speranza di vita (nel 2022 registrò un picco di decessi per le ondate di calore estive), il numero delle imprese in fallimento, il gender pay gap (differenza di stipendio uomo-donna) e il risibile numero di lavoratori domestici regolari. Nonostante un denunciato – dai sindacati – "caro affitti", nell'analisi del quotidiano risulta in forte calo il canone medio di locazione (-93,4% dal 1996 ad oggi). La provincia di Siracusa è la settima in Italia per consumo di stupefacenti, 13.a per furti di autovetture e 25.a per indice di criminalità. L'ordine pubblico, insomma, è un altro dei problemi principali di "vivibilità".
In un quadro poco incoraggiante, emergono però anche elementi degni di nota. Ad esempio, il tasso di crescita delle start up: dal 2016 al 2023 sono cresciute del 2,2%. Il tasso di natalità segna un incremento del 4,1% nella variazione 2022/2021, rispetto alla media italiana. Lieve segno "più" anche alla voce mobilità sostenibile, con lo 0,2% di piste ciclabili (i dati sono relativi al 2022, ndr). Lenta ma costante la crescita delle librerie, segnale positivo alla voce "Cultura e tempo libero" (+7,1%).

VIDEO. La storia di Giorgia che combatte per suo papà Fabrizio, dal 2019 costretto a letto

Fabrizio è un disabile gravissimo, costretto a letto dal 2019 da una patologia neurodegenerativa che si chiama atassia cerebellare. Non può muoversi, ma le sue capacità cognitive non sono intaccate: non parla ma è perfettamente cosciente. Viene seguito amorevolmente dalla sua famiglia, nel confortevole ambiente che è casa, con il supporto di un infermiere specializzato anche in rianimazione che si occupa h24 del suo piano di assistenza domiciliare.
Ma nei giorni scorsi l'Azienda Sanitaria Provinciale – lamenta la famiglia di Fabrizio – ha cambiato la formula dell'assistenza, con ordini di servizio a rotazione per infermieri del Distretto di Noto. "Da lunedì 27 novembre – racconta Giorgia su FMITALIA – senza alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'Asp, abbiamo iniziato a ricevere a casa le visite di alcuni dei nuovi infermieri coinvolti in questo nuovo programma di assistenza. E questi stessi infermieri, sicuramente bravi professionisti, ci hanno però manifestato sin da subito le loro preoccupazioni perché ritengono di non avere la giusta esperienza professionale per assistere pazienti come mio padre. Peraltro, con poco tempo a disposizione per conoscerlo, non fanno a tempo ad imparare le sue esigenze e il suo modo buffo di comunicare attraverso lo sguardo che subito arriva la rotazione di un altro infermiere".

Giorgia ha reso pubblica la storia con un elegante post sui social, con la formula della lettera aperta rivolta all'Asp di Siracusa, quasi come fosse una "vecchia" amica. Ed in effetti,

la loro storia di “amicizia” inizia tre anni addietro, sul finire del 2020. “A seguito della pandemia – ricorda Giorgia – l’Asp sospende del tutto l’assistenza infermieristica. Assistiti dal nostro legale, abbiamo ottenuto un decreto con provvedimento d’urgenza con immediato ripristino dell’assistenza h24. E da quel momento l’Asp ha fornito regolarmente assistenza, con personale altamente qualificato in pratiche di rianimazione. E tutto è andato bene in questi 3 anni”.
Ma se tutto andava bene, perchè questo cambio improvviso? “Ecco, non lo sappiamo. E vorremmo saperlo. Dal 27 novembre si sono alternati a casa gli infermieri inviati dall’Asp. Mio padre però ha bisogno di un’assistenza che richiede particolari competenze. Abbiamo lottato anni fa contro la decisione dell’Asp di trasferirlo in struttura, per noi papà è una figura fondamentale. Vogliamo sia seguito a casa, perchè è la migliore delle cure”, spiega Giorgia. Poi rinnova il suo appello: “mi rimetto all’umanità dei dirigenti dell’Asp di Siracusa. Il sistema di rotazione va bene per la pubblica amministrazione, ma non per mio padre. Ha un suo piano di assistenza, così stiamo vedendo alterazioni a livello psico-fisico che ci preoccupano. Prima andava tutto bene. Mio papà combatte giornalmente con la malattia, se ci mettiamo anche la burocrazia…”.

Controlli ad alta visibilità, Polizia e Municipale nei luoghi frequentati dai

giovanissimi

Operazione ad alta visibilità condotta da Polizia di Stato e Municipale di Siracusa. Pattuglie impegnate in controlli congiunti, in particolar modo nei luoghi maggiormente frequentati dai più giovani che stazionano negli ampi e comodi parcheggi.
Una presenza, quella delle forze dell'ordine, che ha garantito un tranquillo fine settimana per la serenità dei genitori. La presenza delle divise "aiuta" infatti a rispettare le regole ed evitare quegli atteggiamenti che possono alimentare piccole tensioni tra giovani e giovanissimi.
La Questura di Siracusa fa sapere che saranno organizzate altre operazioni simili, nei prossimi fine settimana e in considerazione delle imminenti festività natalizie e di fine anno.
Nel frattempo, agenti delle Volanti hanno arrestato un uomo di 27 anni, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, sorpreso fuori dalla propria abitazione.
Gli agenti, inoltre, sono intervenuti in via dei Mille per la segnalazione di un furto. Sul posto, hanno arrestato una donna di 27 anni, già conosciuta alle forze di polizia. La donna è stata anche denunciata per possesso ingiustificato di oggetti atti allo scasso.
A Noto, denunciato un uomo di 37 anni, già conosciuto alle forze di Polizia, poiché, durante un controllo su strada è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico lungo 22 centimetri e nascosto nella tasca del giubbotto.

Politica in lutto, si è spento Carlo Giuliano: nato a Palazzolo, fu presidente della Regione

Lutto nella politica siciliana, si è spento a 94 anni l'avvocato Carlo Giuliano. Nato a Palazzolo Acreide, è stato vicepresidente della Regione ed assessore regionale al Turismo nel primo e secondo governo presieduto da Piersanti Mattarella, dal 1976 (giunta Bonfiglio) al 1979. Dopo l'assassinio di Mattarella (gennaio 1980) assunse le funzioni di presidente della Regione fino a maggio 1980, anche con delega alla Sanità.
La sua carriera politica inizia a cavallo degli anni 60 e 70 del secolo scorso, nel siracusano. Fu segretario provinciale del Psi e vicepresidente della Provincia Regionale di Siracusa. Nel 1971 divenne deputato all'Assemblea regionale siciliana. Poi è stato consigliere comunale fino al 1994, a Palazzolo Acreide, con il Partito Socialista Italiano. Lasciata la politica attiva, negli ultimi anni si è occupato di zootecnia ed energie alternative.
Cordoglio nella sua Palazzolo Acreide, dove il sindaco Salvatore Gallo ha voluto ricordare la figura "d'altri tempi" di Carlo Giuliano. "Hai trasmesso il tuo inarrestabile senso del dovere, l'alto valore del lavoro e soprattutto l'essenzialità del rispetto per il prossimo".
I funerali saranno celebrati domani alle 15.30 nella basilica di San Sebastiano, a Palazzolo.

foto: Carlo Giuliano (a sinistra) con il sindaco di Palazzolo Salvatore Gallo

Verso la festa di Santa Lucia a Siracusa, celebrazioni al via il 9 dicembre

Cresce l’attesa a Siracusa per la Festa di Santa Lucia. Le celebrazioni prenderanno il via sabato 9 dicembre, alle 8.00 in Cattedrale, con la cerimonia di consegna delle chiavi al maestro di cappella Alessandro Zanghì e la suggestiva apertura della nicchia che custodisce il simulacro della patrona. Domenica 10 dicembre, appuntamento con la traslazione: la scelta della domenica rappresenta una novità, in precedenza il simulacro veniva traslato sull’altare maggiore il giorno prima della festa. Sarà l’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, mercoledì 13, a presiedere il Pontificale alle ore 10.30 in Cattedrale. Domani, 5 dicembre, nella chiesa di Santa Lucia alla Badia, sarà illustrato in dettaglio il programma della Festa. In anteprima, sarà possibile ammirare l’omaggio a Lucia dell’artista Nicola Samorì, “Luce e sangue”. Rientra in un’iniziativa curata dal critico d’arte Demetrio Paparoni in collaborazione con la Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro (Napoli).
Nel frattempo, sono cominciate, dallo scorso 17 novembre, le visite delle reliquie di Santa Lucia nelle diverse parrocchie e nelle scuole.

“Materiale e Immateriale”, ad Avola una mostra-racconto di eccellenze locali

(cs) In una mattina dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale avolese, il Centro Culturale Giovanile Falcone Borsellino e il Museo della Mandorla hanno inaugurato ieri itinerari che narrano le ricchezze culturali, le tradizioni e gli usi del comprensorio siciliano e avolese. Con il prezioso sostegno dell’assessorato regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, la cerimonia ha visto la partecipazione di esperti del settore e cittadini interessati alla valorizzazione della propria storia e tradizione. Il percorso attraversa la suggestiva masseria ottocentesca, dove mandorle, vino e altre eccellenze locali sono i protagonisti di un racconto che spazia tra antichi usi e costumi, festività radicate nella cultura locale, e momenti di devozione che hanno plasmato l’identità avolese nel corso dei secoli. Lo sguardo rivolto al passato si intreccia con tematiche attuali e future, affrontando questioni cruciali come sostenibilità, biodiversità e rigenerazione identitaria. Il progetto si propone di creare consapevolezza sulle ricchezze materiali e immateriali della regione, incoraggiando la partecipazione attiva della comunità. Il cuore dell’innovazione è rappresentato dal nuovo totem tecnologico e dai pannelli espositivi, strumenti che diventeranno il fulcro di prossimi laboratori didattici aperti a tutti, dai più giovani agli adulti desiderosi di approfondire le proprie radici culturali. “Questo progetto – le parole del sindaco di Avola, Rossana Cannata – rappresenta un ulteriore passo verso la promozione e la valorizzazione della nostra identità che, con l’importante sostegno fornito dall’Assessorato Regionale dei Beni Culturali, potrà essere apprezzata, anche in lingua straniera, da visitatori e turisti. La tecnologia al servizio della

cultura è un passo avanti significativo che rende il nostro patrimonio accessibile a un pubblico sempre più vasto”.

Saldi di fine stagione, la Sicilia si allinea al resto d’Italia: sconti dal 5 gennaio

Anche in Sicilia, come in tutta Italia, i saldi invernali inizieranno il 5 gennaio. L’assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, ha firmato il decreto che fissa le date. L’inizio e la durata del periodo di “sconti” è stato individuato dopo la riunione – nella scorsa settimana – nella sede dell’assessorato, alla presenza di sindacati e associazioni di categoria. “La scelta di uniformarsi alle linee nazionali è stata condivisa. Diamo così respiro al mondo del commercio e siamo convinti che questo potrà consentire una ripresa dei consumi in un momento particolarmente difficile anche per questo comparto”, le parole dell’assessore.
Nel decreto firmato dall’assessore Tamajo sono individuate anche le date dei saldi estivi e delle vendite promozionali per il 2024 e il 2025.

Saldi di fine stagione invernali:
– per il 2024, dal 5 gennaio al 15 marzo;
– per il 2025, dal 4 gennaio al 15 marzo;

Vendite promozionali:
– per il 2024, dal 16 marzo al 5 luglio e dal 16 settembre al 4 gennaio;
– per il 2025, dal 16 marzo al 4 di luglio e dal 16 settembre

al 3 gennaio;

Saldi di fine stagione estivi:
– per il 2024 dal 6 luglio al 15 settembre;
– per il 2025 dal 5 luglio al 15 settembre;

foto generica dal web